

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.T.I.S. "A.VOLTA" DI FROSINONE

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.I.S. "A.Volta" di Frosinone nella seduta del giorno 20/12/2007 con all'OdG la definizione dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico, nell'esaminare la normativa (D.M. 80/07, O.M. 92/07), osserva che il D.M. 80 e la O.M. n. 92 del ministro Fioroni sono stati emanati ad anno scolastico avviato e hanno modificato strutturalmente il percorso didattico nella scuola superiore, con la motivazione di permettere il superamento delle carenze diffuse degli studenti e di contrastare il progressivo impoverimento del nostro sistema scolastico.

Il Collegio, pur condividendo la necessità di offrire agli studenti in situazione di svantaggio culturale l'opportunità di raggiungere il successo formativo, sottolinea l'urgenza di aprire un confronto per superare l'attuale processo di apprendimento e formazione delle conoscenze che accolga le indicazioni degli insegnanti nel merito di "fare didattica". Il Collegio ritiene che la normativa proposta, oltre ad essere incongruente, non è di efficace applicabilità per i seguenti motivi:

- l'introduzione di sostanziali modifiche al POF ad anno già avviato;
- l'inefficacia di attività basate prevalentemente sul recupero a posteriori, mentre andrebbero potenziate le attività di sostegno sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- la contraddizione tra il risalto dato all'azione di recupero e il progressivo aumento di studenti per classe;
- l'aumento del carico di lavoro, anche burocratico e quindi non retribuito, per i docenti;
- l'aggravio di lavoro anche per il personale ATA;
- i prevedibili effetti indesiderati quali il possibile aumento delle bocciature con conseguente crescita della dispersione scolastica, oppure, per evitare molte bocciature, soluzioni pasticciate, che non sanano le carenze degli alunni
- la sottrazione per tutto il personale della scuola, ope legis, di una settimana di agosto per il godimento delle ferie;
- la scarsità dei finanziamenti di copertura degli interventi necessari.

I docenti firmatari del presente documento ritengono che le attività di recupero delle carenze andrebbero avviate sin dalla scuola primaria e che il ministro abbia dato una risposta superficiale ad un problema reale. Se il tema della dispersione scolastica è di grande rilevanza, e anche noi ne siamo convinti, bisogna sottolineare però che esso non va affrontato attraverso una serie di miniriforme, con sbrigativi ed intempestivi decreti ministeriali perché così, di fatto, si scarica l'incapacità di discutere e di decidere del Parlamento sulle spalle delle scuole autonome e quindi comunque sui docenti che ormai si sentono sempre più ridotti a meri esecutori di decisioni calate dall'alto e sicuramente non attori di una vera riforma della scuola.

Per quanto esposto precedentemente

chiediamo la revoca del D.M. 80/07 e della O.M. n. 92/2007

Il documento è stato votato e condiviso da tutti i docenti presenti, con l'eccezione di un astenuto (come risulta dal verbale del Collegio)